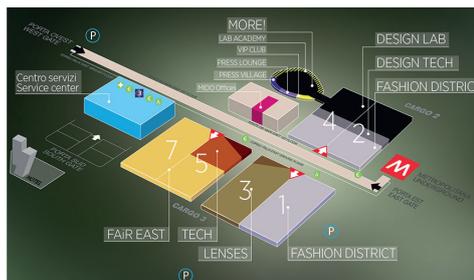


## Mido 2016, più spazio all'avanguardia dell'eyewear

Con la prossima edizione del salone milanese, in programma dal 27 al 29 febbraio, nasce More!, un'area dedicata alle montature caratterizzate da una forte dose d'innovazione, che includerà la seconda edizione del Lab Academy, quasi raddoppiato rispetto al 2015, e andrà a completare il Design Lab, punto di riferimento dei prodotti dal design di ricerca



More!, che una nota degli organizzatori di Mido definisce «un luogo di straordinaria creatività, progettualità e innovazione, un laboratorio di idee, concetti e sperimentazioni contaminato da altre forme di espressione artistica, come la musica e altre arti performative, luogo di incontro per i più audaci creatori di "occhiali artigianali"», è stato annunciato, insieme alle altre iniziative legate alla fiera, tutte conferme della fortunata edizione del 2015, all'inizio di dicembre a New York. «Abbiamo deciso di presentare Mido qui perché gli Stati Uniti rappresentano il primo mercato di riferimento a livello mondiale nel settore dell'eyewear, con una quota di export da aziende italiane del 25% e un aumento del 31,9% rispetto a gennaio-giugno 2014 – spiega nel comunicato Cirillo Marcolin, presidente di Mido - Le esportazioni verso gli Usa continuano a crescere e

prevediamo che aumenteranno ulteriormente negli anni a venire». Lo stesso Marcolin ricorda nella nota che Mido è una delle poche fiere in sviluppo su scala mondiale, con sempre maggiori spazi espositivi. «Promuovendo l'innovazione, lo scambio di esperienze e massimizzando l'interazione siamo diventati il punto di riferimento per il settore – aggiunge Marcolin - Buyer, distributori e ottici che vogliono lasciare il segno e aumentare la propria competitività sanno che partecipare a Mido è fondamentale» (nella foto, la piantina di Mido 2016 all'interno di Fieramilano Rho).

## Corea: occhiali tra vecchi lavatoi, letti d'ospedale e installazioni

È una delle caratteristiche dei flagshipstore dei modelli Gentle Monster di Seoul, che mixano elementi particolari con altri molto tecnologici

In un negozio si entra da una porta di rame stile *Blade Runner*. E gli occhiali sono esposti in vecchi lavatoi (nella foto, in basso). Dalle vetrine di un altro s'intravede un mix di video ipertecnologici e ottocenteschi telai. E molti modelli sono posati su vecchi letti metallici da ospedale. Un terzo, ricavato in un edificio di archeologia industriale, ha un piano con un'installazione che si rinnova ogni 25 giorni. Nel primo che è stato aperto, si attraversa un percorso su due piani tra stanze a tema: dal deserto con i cactus al fondo marino con relitto. In un altro ancora gli occhiali spuntano qua e là tra gli attrezzi di una grande cucina. Sono i flagship store, a Seoul, di Gentle Monster, marchio



coreano di occhiali lanciato nel 2011. Il suo creatore Hankook Kim, laureato in Media & Broadcasting alla Gorye University di Seoul, è un sostenitore della sperimentazione, tanto da definire il proprio marchio *experiment brand*. E si avvale della consulenza di designer, artisti, stilisti d'avanguardia. I modelli, da sole (nella foto) e da vista, prevalentemente in acetato da lontano sembrano piuttosto classici, ma visti da vicino hanno dettagli, colori, stampe inedite. Sono venduti in oltre 450 negozi in 30 paesi, tra i quali l'Italia e presto avranno il primo monomarca a New York. Dove da diverse stagioni sono applauditissimi sulle passerelle della Fashion Week. (Luisa Espanet)

## Sicilia, Ottici Associati si allea con Europtical

Il network genovese guidato da Carlo Vannucci, che attualmente serve sul territorio nazionale quasi 400 punti vendita, ha tra gli obiettivi la crescita degli oltre 80 negozi della propria insegna siciliana ProntOttica, attraverso la partnership commerciale con il service e laboratorio catanese stretta nei mesi scorsi



«Grazie a questa concreta alleanza il gruppo ProntOttica consolida la presenza sul territorio siciliano, integrando l'offerta del service Europtical con la propria gamma di prodotti a marchio e i servizi di marketing per il punto vendita – si legge in un comunicato di Ottici Associati - L'integrazione prevede, da parte di Europtical, l'adozione dei sistemi informatici della capofila Ottici Associati, accorciando i tempi di filiera e, quindi, l'accesso al portale OANet e a tutti i servizi integrati correlati, oltre che una razionalizzazione delle consegne sul territorio siciliano per servire capillarmente il network». In sostanza, come spiegano a b2eyes TODAY in Ottici Associati, Europtical funge da magazzino: tutti i professionisti siciliani affiliati al gruppo possono effettuare l'ordine attraverso il portale del network e sarà Europtical a prenderlo in carico, accelerando così i tempi di consegna.

«Oltre al magazzino Europtical si occuperà anche di soddisfare le specifiche esigenze di ogni associato, facendosi così nostro portavoce su tutto il territorio siciliano», aggiungono al nostro quotidiano dalla sede genovese di Ottici Associati.

Alla fine di novembre ProntOttica ha organizzato a Catania un incontro (nella foto). «L'evento, che ha ospitato oltre 35 punti vendita della Sicilia orientale, si è sviluppato all'insegna della formazione professionale – prosegue la nota - Il cuore della giornata è stato, infatti, il percorso tecnico e professionale che i presenti hanno affrontato insieme a Vannucci: un viaggio nel mondo oftalmico e delle lenti progressive, per capire come le evoluzioni delle tecnologie possono trasformarsi in significativi e concreti vantaggi per il portatore in relazione al ruolo dell'ottico optometrista». Dopo questo primo appuntamento Prontottica Sicilia proseguirà nel 2016 il proprio percorso formativo itinerante.

## Andare in bicicletta per riattivare l'occhio pigro?

Dopo i [videogiochi](#), un altro metodo, in questo caso sportivo, potrebbe essere una delle soluzioni all'ambliopia: pedalare potenzierebbe, infatti, la plasticità del cervello migliorando la vista in caso di questa malattia

La ricerca è stata pubblicata su *Current Biology* dall'Università e dall'Istituto di Neuroscienze del Cnr di Pisa. Come riportato dall'*Ansa*, lo studio ha messo in luce un particolare fenomeno chiamato rivalità binoculare, ossia la percezione di segnali diversi dai due occhi, valutando il suo effetto sulla plasticità del cervello durante lo svolgimento di un'attività motoria. I ricercatori Claudia Lunghi e Alessandro Sale hanno testato gli effetti di due ore di bendaggio di un occhio su 20 adulti in due diverse condizioni sperimentali: in una i soggetti stavano seduti, mentre nell'altra pedalavano su una cyclette.

È, quindi, emerso che quando veniva svolta attività motoria gli effetti del bendaggio monoculare apparivano molto più marcati, con un notevole potenziamento della risposta agli stimoli presentati all'occhio che era stato chiuso rispetto all'analoga risposta osservata quando i soggetti erano stati a riposo. Questi risultati, sottolinea l'ateneo pisano, «hanno importanti applicazioni in campo clinico per una patologia molto diffusa e incurabile, l'occhio pigro o ambliopia, per cui l'esercizio fisico volontario si prospetta ora come una via promettente per stimolare la plasticità visiva in maniera fisiologica e non invasiva». La plasticità del cervello è massima durante lo sviluppo per poi diminuire drasticamente nell'adulto. «Questo studio - concludono Lunghi e Sale - rappresenta la prima dimostrazione degli effetti dell'attività motoria sulla plasticità del sistema visivo e ci porta a considerare l'esercizio fisico non solo come un'abitudine salutare, ma anche come un aiuto per il cervello a mantenersi giovane».

